

Itinerario n. 3

Il Romitorio di Monte Tezio

Difficoltà: **M**

Tempo di percorrenza: ore **2,30** soste comprese

Lunghezza del percorso km **8,300**

Valutazione: l'escursione è di un certo impegno, specialmente nella prima parte e nel tratto finale. Per il resto gli ampi e particolari panorami che si aprono allo sguardo ripagano della fatica occorsa.

"Un luogo ricco di storia e di fascino, situato in posizione panoramica di ineffabile bellezza, questo è il Romitorio di S. Maria di Monte Tezio.

Detta località, situata sul versante meridionale del monte, a 634 metri di altitudine, denominata nel medioevo -Poggio Mortaio-, fu donata dal Comune di Perugia ai monaci Benedettini Camaldolesi, nel 1214, affinché vi costruissero un ospizio, monastero ed eremo, con divieto di alienazione.

La comunità cenobica, dopo una permanenza di circa 40 anni, affittò l'edificio monastico con gli annessi terreni, alle monache di S. Caterina di Perugia. In quell'occasione, probabilmente, il Romitorio cambiò destinazione d'uso: non più oasi di meditazione e di preghiera, ma luogo destinato ad attività agricole. Successivamente, in epoca al momento sconosciuta, il complesso con annessi terreni divenne proprietà privata mantenendo la stessa destinazione fino ai primi anni 60 del '900.

Dopo un prolungato desolante abbandono e depredazioni, esso è stato appena in tempo recuperato a nuova vita, con diversa destinazione, nell'anno 2003."

(Da "I Quaderni del Monte" – Collana edita dalla Associazione Culturale Monti del Tezio – n. 4 anno 2004: Il Romitorio e Castel Procoio – Prof. A. Frittelli)

Prima di riprendere il cammino lo sguardo è prepotentemente trattenuto dai panorami mozzafiato che spaziano dalle colline circostanti fino alle più lontane cime dell'Appennino Umbro Marchigiano, al lago Trasimeno, ai monti Cetona e Amiata. Lasciato alle spalle con un po' di rammarico questo luogo incantevole si imbecca la ripida discesa, da percorrere con molta prudenza, al termine della quale si svolta a destra P7, sulla strada asfaltata che, dopo un breve tratto in discesa, su fondo nuovamente sterrato inizia a salire. Si costeggiano estesi oliveti e campi coltivati, in un'area punteggiata di rari casolari rurali e fattorie, tipici della antica storia mezzadrile di questo territorio. La mole imponente del Monte Tezio domina e protegge il percorso. Giunti all'altezza di un vecchio casolare sulla destra, "Casa Massole" (m. 505 s.l.m.) si prosegue ancora per un breve tratto fino ad imboccare il primo bivio a sinistra P8, scendendo poi fino ad attraversare il "fosso di Colognola" e risalire raggiungendo a breve distanza un altro casale "Case di Sotto", caratterizzato da particolari rifiniture in pietra arenaria che si notano specialmente sul classico balcone della scala esterna. Pochi metri oltre, incrociata la strada proveniente da Colognola P9, si svolta a destra raggiungendo subito dopo un altro agglomerato "Case di Sopra" che comprende una piccola torre di pregevole architettura medioevale e, come il precedente, possiede interessanti particolari di pietra arenaria.

Qui ha inizio "Valserena". La strada, alquanto sconnessa, procede in moderata salita fra oliveti e tratti di bosco, per tornare pianeggiante e, dopo poco, raggiungere ancora un casale, "Casa Troscia", sovrastato da un grande pino P10. Si procede sulla destra con andamento pianeggiante, ancora fra oliveti e campi coltivati, dopodiché la strada ricomincia a salire; si incontrano alcune case su entrambi i lati ed i campi lasciano il posto a orti e giardini, segno tangibile di una maggiore presenza abitativa. Dopo poche centinaia di metri si giunge in uno spiazzo alla cui sinistra è posta un'edicola sacra dedicata al "Crocifisso della Valserena" P11 (m. 567 s.l.m.); da qui, proseguendo su un percorso fattosi pianeggiante, dopo aver superato il cartello "Benvenuti in Valserena" ed aver costeggiato un ampio spiazzo prativo, si arriva all'area di parcheggio da dove si è partiti. (m.8300 dalla partenza)

Il Monte Tezio
ed i suoi dintorni, oltre ad offrire trekking piacevolissimi per chi va a piedi, aprono anche numerosi itinerari per chi si vuole avventurare in queste zone in "bike". Noi, sempre disponibili a qualsivoglia necessità degli escursionisti, vogliamo suggerire qualche itinerario piacevole, non esasperatamente faticoso, ma sicuramente carico di "nostro Monte" può regalare.



F - Facile
Cita ciclostorica su asfalto e sterrati, tratti di sentiero in percentuale inferiore al 20% distretto complesso in salita interiore agli 800 m.

M - Media
Cita ciclostorica su sterrati e sentieri, distretto complesso in salita compreso tra gli 800 e i 1500 m.

D - Difficile
Cita ciclostorica per esperti su sterrati e sentieri con guida tecnica, single track e passaggi a piedi, distretto in salita superiore ai 1500 m.

Mountain Bike
Scala dei gradi di difficoltà

Paolo Passerini

Pedalandando Pedalandando

*Alla ricerca
dei luoghi
della memoria*

Itinerario n. 3
Il Romitorio di Monte Tezio



